

PROSA

DIZIONARIO BALASSO

(A colpi di tag)



Doc. Servizi Soc. Coop.

presenta

DIZIONARIO BALASSO (A colpi di tag)

monologo scritto e interpretato da
Natalino Balasso

foto di Roberto Graziano Moro



— Lo spettacolo —

C'è un grande libro al centro del palco, al suo interno troviamo oltre duecentocinquanta lemmi incolonnati come in un dizionario. È un libro che consulteremo col pubblico, pieno di parole in cerca di definizione. Ma non cercheremo le parole, saranno le parole a trovare noi; il pubblico sarà chiamato a dare qualche indicazione: non indicherà termini ma numeri, i numeri delle pagine e i numeri delle parole disposte in rigoroso disordine alfabetico.

A seconda della parola casualmente trovata, Balasso improvviserà monologhi a partire dalla definizione del lemma.

Il *Dizionario Balasso* è un corollario al precedente monologo *Velodimaya*, sulla nostra comprensione del mondo. Ciò che governa questo nuovo monologo è la parola "definizione", questo termine sarà disinnescato e raccontato perché la definizione è ciò che ci fa vedere il mondo in maniera distorta, che ci fa credere che la Verità sia una sentenza "definitiva". La parola porta già nel suo corpo la menzogna perché ogni significato ha confidenza col suo contrario, così che si può estendere a tutti gli umani quel che Don De Lillo scrive nel suo magnifico *Cosmopolis*: "Mentire è il tuo modo di parlare".

Nel mondo contemporaneo le parole diventano "tag", cioè etichettano le cose come si etichettano le mele: una ad una con lo stesso disegno.

Il tag è definitivo per definizione, è la modalità tranciante in cui rientra la nostra comprensione della società. Ogni concetto è una scatola chiusa di cui leggiamo solo l'etichetta: il tag.

Cosa c'è nella scatola? Perché ci ostiniamo a tenerle chiuse quelle scatole? È qui che Balasso si produrrà nell'arte in cui è ormai specializzato: rompere le scatole.

— Natalino Balasso —

Attore, comico e autore di teatro, cinema, libri e televisione, debutta nel 1990 in teatro, nel 1998 in televisione, nel 2007 al cinema e pubblica libri dal 1993. Scrive e rappresenta numerosi spettacoli tra cui

la commedia *Dammi il tuo cuore, mi serve* (2003) i monologhi *Ercole in Polesine* (2004), *La tosa e lo storione* (2007), *L'idiota di Galilea* (2011), *Stand Up Balasso* (2011), *Velodimaya* (2014) e insieme a una giovane compagnia rappresenta *Fog Theatre* - un colossal teatrale di dieci spettacoli da lui scritti (2009). Nel 2019 recita ne *La Bancarotta* di Vitaliano Trevisan (da *La Bancarotta* di Carlo Goldoni) per la regia di Serena Sinigaglia, produzione Teatro Stabile di Bolzano. Nel 2019 scrive una commedia dal titolo *I due gemelli* (liberamente tratto da *I due Gemelli Veneziani* di Carlo Goldoni) per la messa in scena di Jurij Ferrini. Nel 2018 è protagonista dello spettacolo *Arlecchino servitore di due padroni* di Carlo Goldoni per la regia di Valerio Binasco prodotto dal Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale, ripreso nella stagione 2019/2020. Nel 2017 scrive e interpreta assieme a Marta Dalla Via lo spettacolo *Delusionist* prodotto da Teatria. Nello stesso anno traduce e adatta *Le Baruffe Chiozzotte* di Carlo Goldoni dal veneziano all'italiano per la messa in scena di Jurij Ferrini con la produzione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale. Nel 2016 recita nella commedia di Anton Čechov *Il giardino dei ciliegi* per la regia di Valter Malosti. Nel 2015 scrive e interpreta la prima commedia di una trilogia dal titolo *La Cativissima - Epopea di Toni Sartana* prodotta dal Teatro Stabile Veneto/Teatro Nazionale, cui seguirà nel 2017 *Toni Sartana e le streghe di Bagdàd (La Cativissima capitolo II)*. Interpreta spettacoli per la regia di Gabriele Vacis, *Libera Nos* (2005), *Viaggiatori di pianura - tre storie d'acqua* (2008), *Rusteghi - i nemici della civiltà* (2011) e nel 2016 il testo teatrale di Alessandro Baricco *Smith & Wesson*. Per la regia di Paolo Valerio e Piermario Vescovo, *La bisbetica domata* (2009). Con Jurij Ferrini interpreta *Aspettando Godot* (2012) per la regia dello stesso Ferrini. Recita nella commedia tratta dal film di Pietro Germi *Signore & Signori* (2013) per la regia di Piergiorgio Piccoli.

Pubblica una raccolta di racconti, *Operazione buco nell'acqua* (Sperling & Kupfer 1993), e tre romanzi: *L'anno prossimo si sta a casa* (Mondadori 2004),

Livello di guardia (Mondadori 2007), *Il figlio rubato* (Kellermann 2010). Nel 2012 pubblica *Dio c'è ma non esiste* (Editore Riuniti), nel 2013 *Il libro del Scrittore* (Edizione Fondazione Pordenonelegge.it) e nel 2020 *Il Grande Libro del Scrittore* (a cura di Natalino Balasso). Al cinema lavora con Gabriele Salvatores in *Comedians*, con Alice Rohrwacher in *Lazzaro Felice*, con Gianni Zanasi in *Non pensarci*, con Carlo Mazzacurati in *La giusta distanza*, *La Passione* e *La sedia della felicità*, con Massimo Venier in *Generazione mille euro* e con Federico Rizzo in *Fuga dal call center*. È autore e interprete di apprezzati video comici di analisi sociale pubblicati sul canale Telebalasso di YouTube con oltre trentadue milioni di spettatori.

Nel 2020 escono il suo primo mediometraggio *Io sono io, io non sono gli altri* e il suo primo lungometraggio *La Super-Massa*, entrambi condivisi sul canale Telebalasso di YouTube.

Nel 2021, in totale indipendenza da produttori esterni e sponsorizzazioni, produce video in abbonamento con l'iniziativa Circolo Balasso, sulla piattaforma patreon.com.

Per la televisione recita nella fiction *Padri e Figli* (G. Zanasi e G. Albano – Canale 5), nel film *Il segreto dell'acqua* (R. De Maria – Rai 1), nella serie tv *1992* (G. Gagliardi – Produzione Sky), nello spettacolo *Adrian* di Adriano Celentano rappresentato al Teatro Camploy di Verona (Canale 5), nel programma satirico *Stati generali* di Serena Dandini (Rai 3).

Il canale di RAI 5 trasmette gli spettacoli *Fog Theatre* (novembre 2012), *Dammi il tuo cuore, mi serve* (giugno 2012), *Ercole in Polesine* (febbraio 2011).

È autore e interprete di apprezzati video comici di analisi sociale pubblicati sul canale "Telebalasso" di YouTube con oltre trentasei milioni di spettatori, senza nessuna forma di sostegno televisivo o radiofonico sono il risultato di un linguaggio, quel linguaggio è stato ritenuto da molti un linguaggio nuovo, una forma di comprensione del presente che può diventare strumento.

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA